

## CRONACA

Genova. Il vertice in prefettura è stato aggiornato al 4 marzo anche in seguito all'esposto del Comitato di Certosa

# Ponte Morandi, tagliata la seconda trave ma slitta la decisione sull'uso di dinamite



Ieri è stato tagliato un altro pezzo di Ponte Morandi ma ora la prefettura dovrà decidere sull'impiego di microcariche per il resto delle demolizioni

## IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Un grande silenzio. Un silenzio di rispetto per una valata che con il crollo del ponte Morandi ha subito l'ultima ferita. E un centimetro alla volta, dalle 11 del mattino, è stata calata ieri in circa 8 ore di lavoro da un'altezza di 45 metri a gerber di 916 tonnellate, per 36 metri di lunghezza e 18 di larghezza, tra la pila 6 e 7 del moncone Ovest del viadotto spezzato. Il taglio del calcestruzzo, con punte di diamante, era iniziato martedì sera per consentire poi l'abbassamento

del troncone, un taglio perfetto, per una discesa altrimenti impossibile. Un'operazione identica, ma più breve, di quella che aveva portato a terra la prima trave, il 9 febbraio scorso. «Ogni settimana smonteremo una trave - ha detto il sindaco di Genova e commissario straordinario per la ricostruzione Marco Bucci - tutte saranno conservate e messe a disposizione della procura. Ieri è stata demolita una parte di uno dei capannoni Ansaldo che si trovava esattamente sotto l'impronta del tampono 7. Nella trave è stato realizzato un ulteriore incavo per permettere il trasporto a terra senza toccare l'edificio.

Il silenzio e il minor impat-

to possibile sono determinanti per scegliere le modalità per abbattere la pila 8 con microcariche di dinamite innescate elettricamente e collocate lungo l'intera struttura. Ma la decisione non è stata ancora ufficialmente presa. La Commissione esplosivi si è riunita ieri mattina in prefettura, ma si è aggiornata al 4 marzo. Sono infatti state richieste altre specifiche alla Siag di Parma, l'azienda specialista in esplosivi cui è stata affidata una parte della demolizione dell'ex viadotto. Tra le specifiche richieste anche la propagazione dell'onda d'urto determinata dalle esplosioni al suolo. L'uso di microcariche per la pila 8 potrebbe essere di fatto un test in vista di quel-

la che sarà la demolizione delle pile 10 e 11, sulla parte Est del viadotto crollato. Per il moncone che insiste sulle case di via Porro e su via Walter Fillak l'uso di microcariche è già stabilito dal programma dei lavori. «Una prova in una zona più isolata, come quella del moncone Ovest può essere utile» ha detto Bucci.

Non tutto però fila liscio per i lavori di demolizione. Contro l'uso di microcariche, il presidente del Comitato Liberi Cittadini di Certosa, Enrico D'Agostino, tramite l'avvocato Ezio Bonanni, ha presentato ieri in Procura a Genova un esposto sul potenziale rischio amianto e presenza di polveri nocive legato al crollo del Ponte e chiesto «la

valutazione del rischio e procedure rigorose per i lavori di abbattimento dei tronconi rimasti e delle abitazioni sottostanti per evitare altre aerodispersioni e dunque l'aggravio di una situazione già di per sé drammatica, dovuta anche all'utilizzo del minerale nelle aree portuali e industriali nella città di Genova».

«L'esplosione del calcestruzzo - spiega Bonanni - libera silice cristallina e numerose sostanze tossiche assorbiti negli anni particolarmente elevate per la quantità di polveri e macerie prodotte. Ci attendiamo che il procuratore della Repubblica di Genova interdicca l'utilizzo di cariche esplosive per l'abbattimento per verificare prima

la presenza di amianto e di altre sostanze tossiche e l'indice di aerodispersione delle fibre, e soprattutto attinga dai campioni dai rifiuti e dai materiali vari anche non ancora demoliti».

Il Comitato ha chiesto un incontro al Procuratore Cozzi «affinché contempli il rischio amianto tra le ipotesi accusatorie, con riferimento agli ecoreati e in ogni caso avvii le necessarie verifiche e soprattutto interdica comportamenti pericolosi per la collettività». Il Comitato ha inoltre annunciato la volontà di costituirsi parte civile nel procedimento penale contro i responsabili del crollo del Ponte. —

© BY NC ND ALDINI DIRITTI RISERVATI

AOSTA  
BASSANO  
RAVENNA  
PADOVA  
CHIOGGIA  
ASIAGO  
FERRARA  
SAVONA  
VITTORIO VENETO  
IMOLA  
TRENTO  
CAORLE

**ART & CIOCC** IL TOUR DEI GIOGGOLATIERI  
.....IN VIAGGIO DAL 2008.....  
LA FESTA DEL GIOGGOLATO

www.iltourdeicioccolatieri.com

22 - 24 FEBBRAIO 2019 • CORSO ITALIA

# SAVONA

E' un evento di: